

Camera dei Deputati

**Legislatura 11
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01249
presentata da **IMPOSIMATO FERDINANDO** il **25/05/1992** nella seduta numero 5

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BASSANINI FRANCO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
RODOTA' STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
VIOLANTE LUCIANO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
RONZANI GIANNI WILMER	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
BARGONE ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
NARDONE CARMINE	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
AYALA GIUSEPPE MARIA	REPUBBLICANO	05/25/1992
DALLA CHIESA CURTI MARIA SIMONA	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
DE SIMONE ANDREA CARMINE	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
GRASSO GAETANO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
IMPEGNO BERARDINO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
VOZZA SALVATORE	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992

Ministero destinatario :
MINISTERO DELL'INTERNO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
PRESENTATO IL 25/05/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
ELEZIONI AMMINISTRATIVE, LISTE ELETTORALI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :
CASERTA (CAMPANIA+), CASTEL MORRONE (CASERTA+ CAMPANIA+)

TESTO ATTO

Al Ministro dell'interno. - Per conoscere - premesso che: la sottocommissione elettorale circondariale di Caserta, il 10 maggio 1992, ha "ricusato" la lista avente per contrassegno "la Campana" con la scritta "lista per Castel Morrone", in quanto "il modulo con l'indicazione dei sedici candidati reca soltanto diciannove firme di sottoscrittori, non ritenendosi ammissibili e validi gli altri due moduli, atti separati, contenenti altre 29 e 24 firme di sottoscrittori, perché in contrasto con l'articolo 28, quarto comma, decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, modificato dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 271 il quale prescrive che la firma dei sottoscrittori deve essere apposta su appositi moduli recanti il contrassegno della lista, il nome cognome, data e luogo di nascita di tutti i candidati"; la stessa commissione osserva che i moduli separati recano solo i contrassegni di lista, mentre l'indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita dei candidati è contenuta solo nella prima pagina; nella lista dei candidati presentata dalla "Campana" si dà atto del fatto che "i sottoscritti elettori compresi nelle liste elettorali del Comune di Castel Morrone nel numero di 72 risultanti dalle firme debitamente autenticate contenute in questo foglio e in numero due atti separati ... dichiarano di presentare per la elezione del Consiglio Comunale del Comune di Castel Morrone una lista di 16 candidati nelle persone seguenti"; tale decisione della sottocommissione elettorale circondariale di Caserta appare illegittima perché viziata da palese violazione della legge 16 maggio 1960 e successive modifiche; infatti gli appositi moduli recanti il contrassegno della lista e dei candidati non debbono essere necessariamente gli stessi moduli in cui vengono apposte le firme poiché sarebbe impossibile inserire nel medesimo foglio, sotto la lista dei 16 candidati, l'elenco dei 72 sottoscrittori, mentre è evidente che la legge esige che i sottoscrittori abbiano avuto - come hanno avuto nel caso di specie per l'affermazione contenuta nella premessa della delibera dell'ufficio elettorale - la visione del contrassegno e dei candidati; tale interpretazione appare tanto più esatta in quanto in diversi altri comuni della stessa provincia di Caserta, le liste civiche sarebbero state presentate con modalità identiche a quelle seguite dalla lista civica Campana, senza che la Commissione elettorale circondariale di Caserta abbia "ricusato" le stesse liste; in particolare ciò si è verificato sicuramente: 1) a Santa Maria a Vico per le liste civiche "La Torre" e "La Colomba"; 2) a Capua, dove sono state presentate due liste civiche denominate "insieme per Capua" ed "Ettore Fieramosca"; 3) a Succivo, dove è stata presentata la lista civica La Torre; in tutti e tre i casi le firme dei presentatori delle liste sono tutte contenute in fogli separati allegati a quello che contiene la lista dei candidati; verosimilmente anche a Orta di Atella, San Prisco e Liberi le liste sono state presentate con le stesse modalità di Castel Morrone senza che ciò abbia comportato alcuna osservazione da parte del rappresentante della Prefettura di Caserta; tenuto conto della inaccettabile contraddittorietà di decisioni provenienti da parte di sottocommissioni del medesimo ufficio circondariale di Caserta, appare assai ragionevole il dubbio che si sia voluto impedire ad una lista civica di sinistra di partecipare alla prossima competizione elettorale del 6 giugno, lasciando in vita solo la lista della democrazia cristiana -: a) quali siano le ragioni giuridiche per le quali i rappresentanti del Ministero dell'interno in seno alle commissioni elettorali circondariali, abbiano dato diverse interpretazioni ed applicazioni della medesima legge; b) se i criteri seguiti dal Ministero dell'interno nell'applicazione della legge elettorale siano identici o variano da comune a comune della stessa provincia; c) quali iniziative urgenti il Ministro dell'interno intende adottare per correggere eventuali errori commessi dai rappresentanti della Prefettura di Caserta in relazione agli stessi casi. (4-01249)